

LA SECONDA DECLINAZIONE

La seconda declinazione comprende molti nomi **maschili** e **neutri** e pochi nomi **femminili**. I nomi della seconda declinazione presentano al **nominativo singolare** terminazioni diverse:

- *-us* : nomi maschili, pochissimi femminili e tre neutri;
- *-er/-ir* : solo nomi maschili;
- *-um* : nomi neutri.

Tutti questi nomi sono caratterizzati dall'uscita in *-i* del **genitivo singolare**.

NOMI IN -US

Nomi maschili e femminili

CERVUS, CERVI, il cervo				
	Singolare		Plurale	
nominativo	<i>cerv - ūs</i>	il cervo	<i>cerv - ī</i>	i cervi
genitivo	<i>cerv - ī</i>	del cervo	<i>cerv - ōrŭm</i>	dei cervi
dativo	<i>cerv - ō</i>	al cervo	<i>cerv - īs</i>	ai cervi
accusativo	<i>cerv - ūm</i>	il cervo	<i>cerv - ōs</i>	i cervi
vocativo	<i>cerv - ě</i>	o cervo	<i>cerv - ī</i>	o cervi
ablativo	<i>cerv - ō</i>	con il cervo	<i>cerv - īs</i>	con i cervi

- Solo nel gruppo dei nomi in *-us* la terminazione del **vocativo singolare** è diversa da quella del nominativo. Negli altri gruppo della seconda e in tutte le altre declinazioni, il vocativo singolare è sempre identico al nominativo.
- Tra i pochi nomi **femminili**, i più comuni sono: nomi di **piante** (da notare che i nomi di frutti sono neutri); alcuni nomi di **città, isole e regioni**; alcuni nomi **derivati dal greco**; i **nomi comuni**.
- Ci sono **tre nomi neutri** che presentano le uscite del nominativo, accusativo e vocativo singolari in *-us*: *pelagius, -i* (il mare), *virus, -i* (il veleno), *vulgnus, -i* (il volgo). Tali nomi non hanno il plurale, per il quale si ricorre ad altri termini: *maria* (mari), *venena* (i veleni).

NOMI MASCHILI IN -ĚR

I nomi in *-er* possono essere a loro volta ripartiti in due gruppi, in base alla presenza o alla assenza della *-e-* del nominativo singolare nel resto della declinazione: *puer, pu-e-ri* (il ragazzo) oppure *faber, fab-ri* (il fabbro). Tali nomi presentano le stesse terminazioni dei nomi in *-us* tranne che nel nominativo e nel vocativo singolari che sono uguali fra loro ed escono in *-er*.

PUER, PUĚRI, il ragazzo				
	Singolare		Plurale	
nominativo	<i>puěr</i>	il ragazzo	<i>puěr - ī</i>	i ragazzi
genitivo	<i>puěr - ī</i>	del ragazzo	<i>puěr - ōrŭm</i>	dei ragazzi
dativo	<i>puěr - ō</i>	al ragazzo	<i>puěr - īs</i>	ai ragazzi
accusativo	<i>puěr - ūm</i>	il ragazzo	<i>puěr - ōs</i>	i ragazzi
vocativo	<i>puěr</i>	o ragazzo	<i>puěr - ī</i>	o ragazzi
ablativo	<i>puěr - ō</i>	con il ragazzo	<i>puěr - īs</i>	con i ragazzi

FABER, FABRI, il fabbro				
	Singolare		Plurale	
nominativo	<i>faber</i>	il fabbro	<i>fabr - ī</i>	i fabbri
genitivo	<i>fabr - ī</i>	del fabbro	<i>fabr - ōrŭm</i>	dei fabbri
dativo	<i>fabr - ō</i>	al ragazzo	<i>fabr - īs</i>	ai fabbri
accusativo	<i>fabr - ūm</i>	il fabbro	<i>fabr - ōs</i>	i fabbri
vocativo	<i>faber</i>	o fabbro	<i>fabr - ī</i>	o fabbri
ablativo	<i>fabr - ō</i>	con il fabbro	<i>fabr - īs</i>	con i fabbri

NOMI MASCHILI IN -IR

Si declinano come i nomi in *-er*. L'unica differenza è rappresentata dal **nominativo** e dal **vocativo singolari** che escono il *-ir*.

VIR, VIRI, l'uomo				
	Singolare		Plurale	
nominativo	<i>vīr</i>	l'uomo	<i>vir - ī</i>	gli uomini
genitivo	<i>vir - ī</i>	dell'uomo	<i>vir - ōrŭm</i>	degli uomini
dativo	<i>vir - ō</i>	all'uomo	<i>vir - īs</i>	agli uomini
accusativo	<i>vir - ūm</i>	l'uomo	<i>vir - ōs</i>	gli uomini
vocativo	<i>vīr</i>	o uomo	<i>vir - ī</i>	o uomini
ablativo	<i>vir - ō</i>	con l'uomo	<i>vir - īs</i>	con gli uomini

NOMI NEUTRI IN -ŪM

Differiscono dai nomi in *-us* solo nei *casus directi* dove presentano le seguenti terminazioni:

- nominativo, accusativo, vocativo singolari in *-um*;
- nominativo, accusativo, vocativo plurali in *-a*.

DONUM, DONI, il dono				
	Singolare		Plurale	
nominativo	<i>don - ūm</i>	il dono	<i>don - ā</i>	i doni
genitivo	<i>don - ī</i>	del dono	<i>don - ōrŭm</i>	dei doni
dativo	<i>don - ō</i>	al dono	<i>don - īs</i>	ai doni
accusativo	<i>don - ūm</i>	il dono	<i>don - ā</i>	i doni
vocativo	<i>don - ūm</i>	o dono	<i>don - ā</i>	o doni
ablativo	<i>don - ō</i>	con il dono	<i>don - īs</i>	con i doni

IL SOSTANTIVO DEUS

Il nome *deus* è un caso particolare. La sua declinazione presenta le seguenti caratteristiche:

DEUS, DEI, il dio		
	Singolare	Plurale
nominativo	<i>deus</i>	<i>dii, di, dei</i>
genitivo	<i>dei</i>	<i>deorum, deum</i>
dativo	<i>deo</i>	<i>diis, dis, deis</i>
accusativo	<i>deum</i>	<i>deos</i>
vocativo	/	<i>dii, di, dei</i>
ablativo	<i>deo</i>	<i>diis, dis, deis</i>

Le forme più usate sono il nominativo e il vocativo plurali *di* e l'ablativo e dativo plurali *dis*; il genitivo plurale *deum* è di origine arcaica e viene utilizzato prevalentemente in poesia o in formule particolari (*pro deum fidem*, in nome degli dei). Il vocativo singolare di *deus* non si trova in epoca classica ed è sostituito dal vocativo di *divus*, cioè *dive*. La forma *deus* (o *dee*) per il vocativo singolare verrà usata solo dagli autori cristiani.

PARTICOLARITÀ DELLA SECONDA DECLINAZIONE

- **Vocativo singolare in -ī.** Mentre i nomi in *-us* hanno la terminazione del vocativo singolare diversa rispetto a quella del nominativo, i due nomi comuni *filius* (il figlio) e *genius* (il genio), nonché i nomi propri terminanti in *-ius*, hanno la terminazione del vocativo singolare in *-ī* anziché in *-īē*. I nomi propri in *-ius* conservano invece il vocativo singolare in *-īē*.
- **Genitivo singolare in -ī.** Accanto alla terminazione *-ī* i nomi in *-ius* e *-ium* presentano l'uscita contratta in *-ī*.
- **Genitivo plurale in -um.** Come la prima, anche la seconda declinazione conserva nel genitivo plurale la terminazione arcaica *-um* (oltre a *-orum*) per alcuni gruppi di nomi:
 - **termini commerciali**, indicanti valore o misura, come *iugerum,-i*, *nummus,-i*, *sestertius,-ii*, *talentum,-i*;
 - **nomi inseriti in formule ufficiali** (magistrature, cariche militari ecc.), spesso composti di vir come *triumvir,-i*, *faber,-bri* (nell'espressione *praefectus fabrum*, il comandante dei genieri) e *socius,-ii* (nell'espressione *praefectus socium*, il comandante degli alleati);
 - **nomi di origine greca.**
- **Pluralia tantum.** Anche la seconda declinazione comprende, oltre a qualche singolaria tantum come i nomi di materia (*aurum,-i*; *argentu,-i*), un gruppo di nomi *pluralia tantum*, tra i quali ci sono alcuni nomi di città. Ecco di seguito i più usati:

MASCILI		NEUTRI	
<i>fasti,-orum</i>	i giorni fasti	<i>arma,-orum</i>	le armi
<i>infern,-orum</i>	gli dei inferi	<i>cibaria,-orum</i>	i viveri
<i>liberi,-orum</i>	i figli	<i>cunambula,-orum</i>	la culla
<i>superi,-orum</i>	gli dei superi	<i>hiberna,-orum</i>	l'accampamento invernale
<i>Argi,-orum</i>	Argo	<i>spolia,-orum</i>	le spoglie, il bottino
<i>Delphi,-orum</i>	Delfi		
<i>Pompeii,-orum</i>	Pompei		

- **Nomi con significato diverso al singolare e al plurale.** Alcuni nomi al plurale cambiano il significato rispetto al singolare.

SINGOLARE		PLURALE	
<i>auxilium,-ii</i>	l'aiuto	<i>auxilia,-orum</i>	le truppe
<i>bonum,-i</i>	il bene	<i>bona,-orum</i>	i beni, le ricchezze
<i>castrum,-i</i>	il castello	<i>castra,-orum</i>	l'accampamento
<i>hortus,-i</i>	l'orto	<i>horti,-orum</i>	i giardini
<i>impedimentum,-i</i>	l'ostacolo	<i>impedimenta,-orum</i>	i bagagli
<i>ludus,-i</i>	il gioco	<i>ludi,-orum</i>	gli spettacoli

- **Nomi con forme di genere diverso.** Sono nomi che presentano forme di genere e (talvolta) significato diverso:

SINGOLARE		PLURALE	
<i>iocus</i> , m	lo scherzo	<i>iaci</i> , m/ <i>ioca</i> , n	i giochi
<i>locus</i> , m	il luogo	<i>loci</i> , m <i>loca</i> , n	i passi di un libro i luoghi

Notetabook